



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 24/2023

Fascicolo: 10.4/2023/75

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Settimo Milanese, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/06/2023 (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 27 Settembre 2023, alle ore 10.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

1. Colombo Linda (Vice Presidente) ASSENTE	7. Bottero Fabio
2. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)	8. Branca Paolo
3. Aquilani Renato	9. Enrico Lembo
4. Bettinelli Sara	10. Segala Marco ASSENTE
5. Bonfadini Laura ASSENTE	11. Festa Paolo
6. Bossi Francesco ASSENTE	

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro.

E' presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti.

E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

RICHIAMATO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22/12/2014, successivamente modificato con deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2 dispone che "*la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano*";

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Settimo Milanese, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/06/2023 (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, ai sensi dell'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e ss.mm.ii.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. **L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.**

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

* * *

Il Comune di Settimo Milanese è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 03/12/2009 e divenuto efficace con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Burl), Serie Inserzioni e Concorsi, n. 18 del 05/05/2010. In relazione agli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 86 del 30/11/1983, reso con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 39/2009 del 19/11/2009.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 18/02/2022, l'Amministrazione comunale di Settimo Milanese ha dato formale avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del nuovo Documento di Piano e della Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole vigenti, individuando le Autorità Procedente e Competente nella procedura V.A.S. Con successiva determinazione n. 230 del 05/04/2022, il Dipartimento Patrimonio, Ambiente e Territorio ha provveduto ad individuare i Soggetti competenti in materia ambientale, tra cui lo stesso *Parco Agricolo Sud Milano*. Nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica richiamato il Parco Agricolo Sud Milano, con note Prot. gen. n. 0104421 del 29/06/2022 e Prot. gen. n. 0091043 del 12/06/2023, ha espresso le proprie osservazioni sul *Documento di Scoping* e sul *Rapporto Ambientale* predisposti e messi a disposizione.

Successivamente in data 12/07/2023, con diverse note (Prot. genn. nn. 0109175, 0109177, 0109191, 0109192, 0109194, 0109199, 0109202, 0109204, 0109214, 0109206, 0109207, 0109210, 0109211), l'Amministrazione comunale di Settimo Milanese ha comunicato agli Uffici dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano l'avvenuta adozione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio vigente, richiedendo il parere di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983 sopra richiamato e trasmettendo la relativa documentazione. L'articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone, infatti, che l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli Enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti.

Di seguito si elencano gli atti che costituiscono la variante urbanistica, trasmessi dal Comune di Settimo Milanese e valutati nell'ambito del presente parere:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Vas - Rapporto Ambientale;
Vas - Sintesi non tecnica;
Vas - Verbale della conferenza;
Vas - Parere motivato per compatibilità ambientale;
Vas - Dichiarazione di sintesi preliminare;

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

Norme Geologiche di Piano;
Relazione Tecnica generale;
Carta Pedologica (Tav. 1);
Carta idrogeologica (Tav. 2);
Assetto idrografico – Idraulico (Tav. 3);
Carta della pericolosità sismica (1° livello) (Tav. 4);
Carta dei vincoli (Tav. 5);
Carta di sintesi (Tav. 6);
Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano (Tav. 7);

DOCUMENTO DI PIANO

Quadro conoscitivo
QC.01 - Quadro di sintesi della programmazione paesaggistica alla scala sovracomunale;
QC.02 - Carta della sensibilità paesistica;
QC.2a - Carta dei paesaggi di Settimo Milanese;
QC.2b - Invarianti territoriali dell'ambiente paesaggio;
QC.03 - Carta dell'uso del suolo – Stato di fatto;
QC.04a - Vincoli e tutele paesaggistiche sovraordinate;
QC.04b - Vincoli e tutele di Piano;
QC.05 - Istanze;
Allegato 01 Sintesi istanze;
Documento strategico
Relazione Illustrativa;
DS.01 - Tavola delle Previsioni di Piano;
DS.03 - Schema di Rete Ecologica Comunale;
Tav. 01c - Carta dell'uso del suolo / Stato di diritto del nuovo PGT;
Schede Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Recupero;

PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE

PdS.01 - Carta di sintesi delle previsioni del Piano dei Servizi;
PdS.02 - Rete Ecologica Comunale multifunzionale;
PdS.03 - Schema di rete ciclabile;
PdS.04 - Attrezzature religiose – Stato di fatto;
PdR.01 - Carta di sintesi delle previsioni del Piano delle Regole;
PdR.01a - Carta dell'uso del suolo – Stato di fatto;
PdR.01b - Carta delle qualità dei suoli liberi;
PdS – PdR 01 - Regole per gli interventi e l'uso del suolo;
PdS – PdR 02 - Regole per gli interventi e l'uso del suolo;
PdS – PdR 03 - Regole per gli interventi e l'uso del suolo;
PdS – PdR 04 - Regole per gli interventi e l'uso del suolo;
PdS – PdR 05 - Regole per gli interventi e l'uso del suolo;
PdS – PdR 06 - Regole per gli interventi e l'uso del suolo;
PdS – PdR 07 - Regole per gli interventi e l'uso del suolo;
PdS – PdR 08 - Regole per gli interventi e l'uso del suolo;

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE

Il parco regionale denominato Parco Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 03/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco regionale, è oggetto di una suddivisione generale in "territori" che, nel Comune di Settimo milanese, ricomprende: i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco e i "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.), lett. b) "zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana", porzioni limitate di territorio del Parco orientate alla migliore definizione dei margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.

All'articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. sovrappone "ambiti" di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed "elementi" puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

Articolazione territorio	25	26	27	Riserve naturali	28	29	30	Interesse naturalistico	31	32	Pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

Tutela paesistica	34	Fruizione	35	36	Cave cessate	37	Nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

Fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	Percorsi	43	Marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

Rischio archeologico	46	Aree in abbandono o usi impropri	47	Proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. VIGENTE DEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE

La Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Settimo Milanese, oggetto del presente parere, interessa tutti gli atti dello strumento urbanistico: Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

L'Amministrazione comunale di Settimo Milanese, nella fase preliminare alla stesura della Variante di Piano ha adottato le "Linee di indirizzo per la rigenerazione urbana" volte alla definizione di strategie per valorizzare e rafforzare le risorse esistenti, definendo un' "Agenda Strategica Integrata" per il territorio comunale, articolata nei seguenti obiettivi:

- "Rafforzare le reti sociali locali accompagnando l'innovazione dei servizi sociali";
- "Migliorare i sistemi di collegamento per connettere i servizi e favorire l'integrazione con il capoluogo";
- "Adeguare i servizi alle famiglie aprendo la scuola alla città";
- "Accompagnare l'innovazione produttiva favorendo nuove forme di lavoro e di produzione";
- "Perseguire l'attrattività metropolitana a partire dalle eccellenze sportive e dai giovani";
- "Promuovere economie collaborative per valorizzare le reti della cittadinanza attiva".

In linea con le strategie delineate la Variante urbanistica è basata su una serie di "obiettivi guida" perseguiti dall'Amministrazione comunale e di seguito richiamati:

- 1) "Sviluppo sostenibile del territorio e consumo di suolo zero": la variante urbanistica si propone di ripensare tutte le aree di trasformazione previste dal Piano vigente, allineandosi alla soglia fissata dal Piano Territoriale Metropolitano (P.T.M.) per il Comune di Settimo Milanese in una percentuale di riduzione del consumo di suolo del 20% delle previsioni non attuate;
- 2) "Ripensare le aree di trasformazione previste dall'attuale strumento urbanistico": il nuovo Documento di Piano non prevede Ambiti di Trasformazione su suolo agricolo allo stato di fatto; le trasformazioni previste si configurano quali ambiti di completamento già inclusi nel P.G.T. vigente e Ambiti di Rigenerazione Urbana;
- 3) "Tutelare le aree verdi e blu e le agricole dando centralità al paesaggio. Definire un progetto per la nuova Rete Ecologica Multifunzionale per Settimo": il nuovo Piano dei Servizi dovrà definire un progetto di Rete Ecologica Comunale (REC) che valorizzi i fontanili e definisca incentivi alle compensazioni ambientali nel caso si attuino interventi comportanti consumo di suolo;

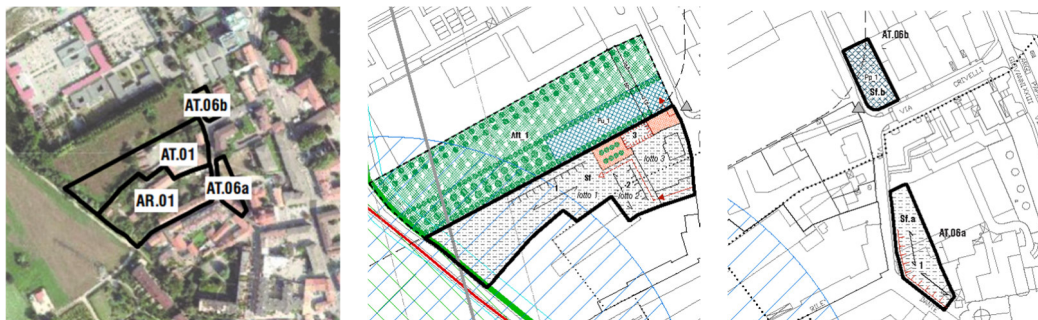
- 4) *“Riuso e rigenerazione degli spazi della città pubblica attraverso la riqualificazione della città esistente”*: alcuni luoghi simbolici della città saranno l’occasione per pianificare nuovi modelli di qualificazione dello spazio pubblico;
- 5) *“Riqualificazione degli ultimi nuclei storici di Settimo”*: la variante urbanistica persegue l’esigenza di intervenire nelle aree ai margini dei vecchi nuclei abitativi o lungo le direttrici stradali storiche con previsioni urbanistiche e norme che possano ristabilire il dialogo architettonico e costruttivo con i tratti distintivi dell’edilizia storica preesistente. Sarà articolata una nuova disciplina per il tessuto B1 e B2 proponendo un’articolazione differenziata per tessuti a bassa e media densità con differenti indici in base ai caratteri fisici, morfologici, prestazionali e relazionali dei diversi comparti urbani;
- 6) *“Potenziare e riqualificare la città dei servizi. Un nuovo progetto di città pubblica”*: il nuovo Piano dei Servizi potrà definire alcuni ambiti di città pubblica funzionali alla costruzione della Rete Ecologica Comunale e prescrivere interventi connessi alle Zone D su cui far ricadere gli interventi per migliorare la permeabilità dei suoli e il drenaggio urbano. Alcuni luoghi simbolici della città saranno l’occasione per pianificare nuovi modelli di spazio pubblico con soluzioni di urbanistica tattica, qualificazione dello spazio per sport urbani, pedonalizzazioni e rigenerazione degli spazi pubblici inseriti nel tessuto produttivo.
- 7) *“Implementare le soluzioni legate a una mobilità sostenibile per una città in rete, anche su scala sovracomunale”*: il nuovo Piano si propone di potenziare il sistema della mobilità ciclabile a corona dell’urbanizzato, prevedendo itinerari all’interno delle zone agricole;
- 8) *“Semplificazione normativa delle norme che hanno complicato procedure o creato incertezza applicativa”*.

* * *

La variante al P.G.T. vigente ha tra i suoi obiettivi guida la ridefinizione degli Ambiti di Trasformazione con una complessiva riduzione del consumo di suolo; il nuovo **Documento di Piano**, in particolare, rispetto al sistema insediativo, prevede due categorie di ambiti, gli *“Ambiti di Trasformazione (AT)”* e gli *“Ambiti di Recupero (AR)”* così articolati:

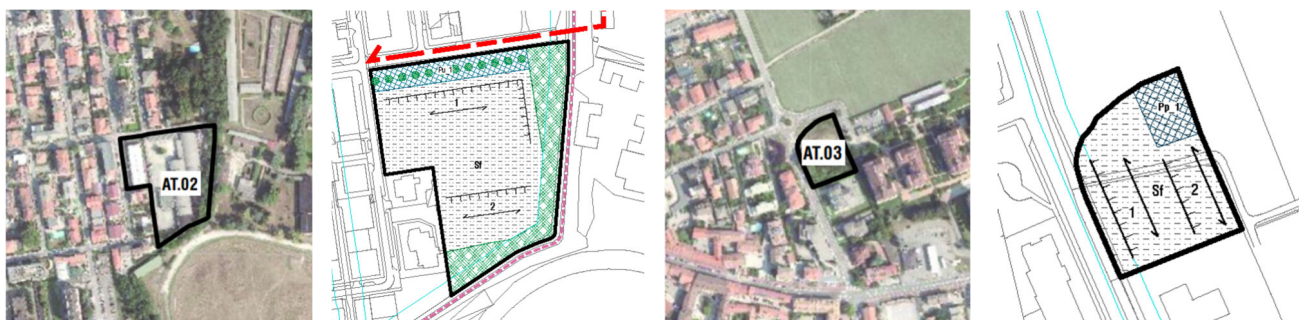
AT.01 “via Dante”: l’ambito a destinazione residenziale prevede il completamento di un’area ineditata, posta a sud del cimitero di via Dante, con l’obiettivo di rafforzare il sistema della città pubblica e del commercio, in un settore urbano a corona del centro storico di Settimo;

AT.06 “via Dante”: l’ambito è collocato lungo via Dante, all’incrocio con via Rilè, versa oggi in uno stato di degrado e abbandono e, insieme agli AT.01 e AR.01, include una parte di tessuto da riattivare e riqualificare posto alle spalle del centro cittadino.



AT.02 “via Carducci”: l’ambito, a destinazione residenziale, è collocato nella parte centrale del territorio comunale, intercluso tra un tessuto residenziale a media densità a ovest e l’area dismessa dell’ex Trotto ad est;

AT.03 “via Turati”: l’ambito, a destinazione residenziale, è collocato nel quartiere a nord di via Gramsci (ex SS11), lungo il margine verso la campagna e rappresenta un ambito di completamento di dimensioni contenute;



AT.04 “via Panzeri”: l’ambito a destinazione residenziale è collocato lungo via Panzeri (ex SS11), asse storico di

attraversamento della città, ed è un'area con destinazione produttiva, oggi dismessa o sottoutilizzata;

AT.05 “via per Vighignolo”: per l'ambito, collocato lungo la via per Vighignolo, si conferma la vocazione produttiva e si prevede l'insediamento di attività economiche ad alto contenuto tecnologico;



AR.01 “via Rilè | Corte Boschetti”: per l'ambito di “corte Boschetti” la Variante riconosce il valore storico testimoniale del comparto e prevede in parte il recupero del corpo principale lungo via Rilè, e in parte l'edificazione di nuovi volumi, con altezze degradanti verso la campagna, in sostituzione dei volumi esistenti recenti e dei capannoni agricoli;

AR.02 “Cascina Bergamina” l'ambito di “Cascina Bergamina”, già presente nel catasto teresiano, versa oggi in un grave stato di degrado e abbandonato, nonostante sia sede di un'impresa agricola attiva, è un interessante nucleo cascinale, appartenente al paesaggio agricolo tradizionale di Settimo Milanese e segna un'importante soglia tra campagna e centro storico.



Il Documento di Piano subordina l'attuazione di determinati AT e AR, alla cessione o all'asservimento all'uso pubblico di aree esterne ai comparti identificate quali “Ambiti funzionali alle trasformazioni” (AfT), orientati alla riqualificazione e alla valorizzazione ambientale e disciplinati dal Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

Gli “Ambiti di Trasformazione” e gli “Ambiti di Recupero” sopra richiamati non interessano direttamente il Parco Agricolo Sud Milano, gli ambiti posti a margine dei territori agricoli tutelati, quali gli ambiti AT.01 e AR.02, dovranno contribuire a qualificare il margine urbano attraverso l'inserimento di fasce di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona.

La Variante urbanistica per il **Piano dei Servizi**, prevede una ridefinizione delle tipologie di aree a servizi previste all'interno dei nuovi Ambiti di Trasformazione e degli Ambiti di Recupero, in linea con le strategie del nuovo Documento di Piano.

La Variante, ai fini dell'attuazione e della realizzazione degli interventi necessari per realizzare e costruire la Rete Ecologica Comunale, introduce l'istituto della “**compensazione ecologia-ambientale preventiva**” declinata in base alle diverse esigenze negli ambiti prevalentemente residenziali (zone B3) e produttivi (zone D1, D2) del Piano delle Regole e negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, comportanti consumo di suolo. Quali aree di ricaduta delle compensazioni ecologiche-ambientali, sono individuate le “**Aree a verde**”, già nella disponibilità pubblica o quali aree da acquisire, articolate in: “**Aree verdi attrezzate**” e “**Aree verdi naturalistiche**” quale progetto in rafforzamento della Rete Ecologica Comunale.

Tra le azioni prioritarie di città pubblica connesse alle singole trasformazioni del Documento di Piano è previsto il potenziamento della spina verde centrale della città, asse portante della Rete Ecologica Comunale e la riqualificazione della rete dei fontanili presente nelle aree agricole comunali.

Gli interventi finalizzati al rafforzamento della Rete Ecologica Comunale dovranno essere orientati alla ricostituzione e riqualificazione dell'equipaggiamento naturale e paesistico della campagna; le opere ambientali previste nei territori agricoli tutelati dovranno essere realizzate utilizzando specie arboreo-

arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano ed essere preventivamente verificate con l'Ente gestore del Parco.

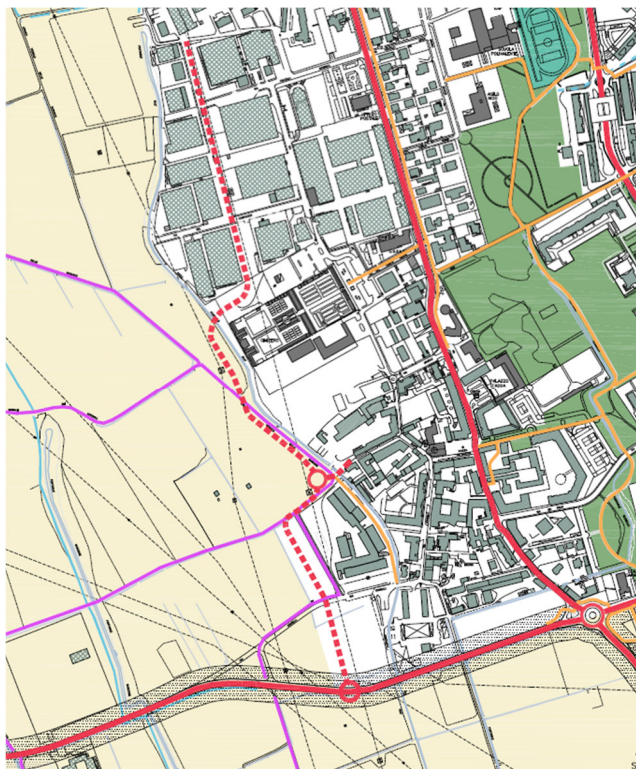
Il nuovo Piano dei Servizi ha tra i suoi obiettivi il potenziamento della rete della mobilità lenta a scala urbana e territoriale, attraverso la riconnessione della rete della mobilità lenta esistente, di carattere urbano, e la costruzione, alla scala territoriale, di un sistema integrato di percorsi di fruizione della campagna.

I tracciati dei collegamenti ciclopedonali previsti dal Piano nei tratti ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano sono ritenuti conformi al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) poiché posti in affiancamento a viabilità esistenti e non comportanti frammentazione e marginalizzazione di aree agricole. Il miglioramento e il potenziamento dei collegamenti ciclabili nei territori del Parco Agricolo Sud Milano sono ritenuti coerenti con l'obiettivo istitutivo connesso alla fruizione dell'ambiente da parte dei cittadini, orientata alla mobilità sostenibile.

I nuovi percorsi ciclopedonali dovranno rispettare le caratteristiche locali dei luoghi, garantendo la continuità e l'efficienza della rete idrica eventualmente interferita, ricorrendo ad opere idrauliche artificiali quali canalizzazioni o sifonature solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico. Laddove possibile, dovrà essere previsto l'inserimento di vegetazione arboreo-arbustiva a equipaggiamento dei tracciati, sia con funzione di ombreggiamento che di valorizzazione paesaggistica delle aree agricole interessate dall'intervento. Il progetto definitivo delle piste ciclabili sarà successivamente verificato in sede di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del d.lgs. 42/2004 e della l.r. 12/2005.

Il nuovo Piano dei Servizi propone, inoltre, la revisione del **tracciato di un tratto di nuova viabilità, tangente all'urbanizzato lungo il margine ovest**, finalizzato ad alleggerire il carico di traffico urbano lungo l'asse di attraversamento principale di via D'Adda. La viabilità era già prevista, con un assetto differente, all'interno del Piano di Governo del Territorio nella sua versione adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 21/04/2009 e assoggettata a parere del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito del quale, con deliberazione n. 39/09 del 19/11/2009, il Parco aveva richiesto una verifica del relativo tracciato in considerazione dell'interferenza con due aziende agricole attive, precisando, al contempo, di mantenere la proposta escusivamente nel Documento di Piano escludendola dal Piano dei Servizi.

Nella Variante oggetto del presente parere la previsione è contenuta nel Piano dei Servizi e comporta una maggiore interferenza con i *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (Art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano in particolare nella settentrionale del tracciato, con l'inserimento di una rotatoria e di un nuovo tratto stradale in corrispondenza della via Campaccio. Il nuovo tracciato comporta, inoltre, l'interclusione di un'area agricola posta in corrispondenza delle vie Rilé e Podere della Vigna.



Piano dei Servizi vigente



Variante Piano dei Servizi

Le aree appartenenti ai *"territori agricoli di cintura metropolitana"* del Parco, per la loro collocazione,

compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale. Quest'ambito è caratterizzato, inoltre, dalla presenza di una "Zona di tutela e valorizzazione paesistica" (Art. 34, n.t.a. P.T.C.), comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.

La aree agricole del Parco devono essere conservate nella loro integrità e compattezza, favorendone l'accorpamento ed il consolidamento ed evitando che interventi per nuove infrastrutture comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.

La configurazione del tracciato stradale proposta, è ritenuta peggiorativa rispetto a quella contenuta nello strumento urbanistico vigente, si richiede pertanto di escluderla dagli elaborati della variante urbanistica mantenendo il tracciato vigente, il cui progetto definitivo, una volta predisposto e accompagnato da una adeguata proposta di inserimento ambientale che contribuisca a mitigarne gli effetti sui territori agricoli del Parco e a valorizzare il margine urbano, dovrà essere verificato nell'ambito della procedura di Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.) e successivamente in sede di Autorizzazione Paesaggistica. Le opere di inserimento ambientale dovranno essere realizzate utilizzando le specie arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, elencate all'Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455 del 09/02/2010.

Rispetto al **Piano delle Regole** la Variante propone una nuova articolazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato, residenziali e di completamente, secondo la seguente classificazione per differenti principi insediativi, morfologici e tipologici:

Zona B1 residenziali a bassa densità (If 0,40 mq/mq);

Zona B2 residenziali a media densità (If 0,45 mq/mq);

Zona B3 residenziali a alta densità (If min. 0,45 mq/mq / max. 0,50 mq/mq);

Zona B4 Insediamento tradizionale filo strada (indici e parametri esistenti);

Zona B5 Insediamenti residenziali di impianto unitario (indici e parametri esistenti).

Per i tessuti prevalentemente produttivi sono introdotte alcune modifiche riguardanti le zone D1 (ex B/P) "Prevalentemente produttiva esistente e di completamento" in cui il nuovo Piano delle Regole consente un aumento del 20% dell'Indice di edificabilità fondiaria introducendo un incremento da 0,80 mq/mq a 1 mq/mq a condizione che per queste trasformazioni si prevedano i meccanismi prescrittivi di compensazione ecologica e ambientale finalizzati ad attuare la Rete Ecologica Comunale (REC) sopra richiamati. La Variante introduce, inoltre, una nuova zona D2 "Produttiva ad alto contenuto tecnologico" riferita a due comparti in corso di attuazione sul territorio comunale e destinati a "Data Center".

Esaminati gli elaborati che costituiscono la Variante generale al P.G.T. vigente del Comune di Settimo Milanese, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/06/2023, in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nonché alle finalità del Parco regionale in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, si propone di esprimere **parere di conformità**, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983, **condizionato al recepimento delle seguenti modifiche e integrazioni:**

DOCUMENTO DI PIANO	
Relazione illustrativa	Al Paragrafo 4.4 "PTC Parco Agricolo Sud" correggere escludendo il richiamo ai "Territori agricoli e verde di cintura urbana" (Art. 26, n.t.a. P.T.C.) e sostituendo con i "Territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.), lett. b) "zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana".
Elaborati cartografici	Alle Tavole 04a "Quadro conoscitivo – Vincoli e tutele paesaggistiche sovraordinate" e 04b "Quadro conoscitivo – Vincoli e tutele di Piano" includere la fascia di inedificabilità del Canale Scolmatore delle piene di cui all'art. 42 "Navigli e corsi d'acqua", comma 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano; rappresentare, coerentemente con l'Art. 41 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, la fascia di rispetto dei fontanili pari a 50 metri misurati dall'orlo della testa.
PIANO DEI SERVIZI	

<i>Elaborati cartografici</i>	Tav. 01 “Carta di Sintesi delle previsioni del Piano dei Servizi” escludere il tracciato della “Nuova strada di PGT” prevista in corrispondenza del margine urbano occidentale di Settimo Milanese, riportando alla configurazione prevista nello strumento urbanistico vigente.
PIANO DELLE REGOLE	
<i>Elaborati cartografici</i>	<p>Alla Tavola 01 “Carta di sintesi delle previsioni del Piano delle Regole” escludere dai territori del Parco Agricolo Sud Milano le aree classificate quali ambiti “Terziari esistenti e di completamento”, nei “Territori agricoli di cintura metropolitana” del Parco, ai sensi dell’Art. 25, comma 6 delle n.t.a. del P.T.C., gli edifici esistenti che, alla data di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso P.T.C. e delle normative comunali vigenti;</p> <p>escludere il tracciato della “Nuova strada di PGT” prevista in corrispondenza del margine urbano occidentale di Settimo Milanese, riportando alla configurazione prevista nello strumento urbanistico vigente;</p> <p>Alla Tavola 01a “Carta dell’uso del suolo – Stato di fatto” indicare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile;</p> <p>Alle Tavole 01...08 “Piano delle Regole e Piano dei Servizi – Regole per gli interventi e l’uso del suolo” includere la fascia di inedificabilità del Canale Scolmatore delle piene di cui all’art. 42 “Navigli e corsi d’acqua”, comma 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano; rappresentare, coerentemente con l’Art. 41 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, la fascia di rispetto dei fontanili pari a 50 metri misurati dall’orlo della testa;</p> <p>escludere dai territori del Parco Agricolo Sud Milano le aree classificate quali ambiti “Terziari esistenti e di completamento”, nei “Territori agricoli di cintura metropolitana” del Parco, ai sensi dell’Art. 25, comma 6 delle n.t.a. del P.T.C., gli edifici esistenti che, alla data di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso P.T.C. e delle normative comunali vigenti;</p>
<i>“Norme Tecniche di Attuazione del PGT”</i>	<p>Al Titolo I “Disposizioni generali” includere un articolo di raccordo normativo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)” ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che “le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Precisare che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto agli artt. 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.</p> <p>Nei territori del Parco le trasformazioni d’uso di edifici e strutture rurali sono consentite a condizione che venga certificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all’attività agricola e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole presenti;</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla “Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>All’Art. 16 “Modifiche di destinazione d’uso”, comma 2 integrare precisando che i mutamenti di destinazione d’uso di edifici ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano devono essere preventivamente verificati con l’Ente gestore. Nei territori agricoli del Parco le trasformazioni d’uso di edifici e strutture rurali o parti di edifici sono consentite a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all’attività agricola presente nell’insediamento e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole. Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C. del Parco risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono</p>

mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati nel rispetto delle prescrizioni dello stesso P.T.C. e delle norme comunali vigenti;

All'art. 22 "Impianti di distribuzione del carburante" integrare precisando che, all'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, non possono essere realizzati nuovi distributori di carburante. I distributori esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l'Ente gestore del Parco;

All'Art. 29 "Sostenibilità ambientale, resilienza urbana e compensazione ecologica-ambientale preveniva – Disposizioni per la Rete Ecologica Comunale multifunzionale" integrare precisando che, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, le nuove piantumazioni previste dovranno essere realizzate utilizzando le specie di cui all'"Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano", Allegato 1 alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010;

All'Art. 43 "Contenuto e finalità del Piano delle Regole", comma 3, punto 6) integrare evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che *"le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute"*, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;

All'Art. 45 "Attuazione tramite Piani Attuativi" integrare precisando che i Piani Attuativi eventualmente ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano sono assoggettati a parere dell'Ente gestore e il relativo progetto ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del d.lgs. 42/2004;

All'Art. 56 "Zona B5: insediamento residenziale di impianto unitario" integrare precisando che, nei territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano, gli edifici esistenti che, alla data di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento risultino adibiti ad impieghi di versi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso P.T.C. Precisare, inoltre, che i parametri e le destinazioni d'uso indicate assumono esclusivamente carattere orientativo e dovranno essere preventivamente verificati con l'Ente gestore;

All'Art. 63 "Zona ST destinata a servizi tecnologici" integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, l'ammissibilità di attrezzature e impianti tecnologici deve essere preventivamente verificata con l'Ente gestore del Parco, anche in relazione alla compatibilità ambientale, secondo le procedure di cui all'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco; il relativo progetto deve essere, inoltre, assoggettato ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004;

Sostituire i contenuti dell'Art. 67 **"Parco Agricolo Sud Milano (PASM)"** rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di *"Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)"* ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che *"le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute"*, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;

Precisare che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto agli artt. 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;

Nei territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano il patrimonio edilizio rurale esistente deve essere salvaguardato nella sua consistenza e caratterizzazione complessiva. Gli interventi di conservazione o di trasformazione del patrimonio edilizio rurale o l'introduzione di nuove destinazioni d'uso, ove ammesse, devono essere programmati, localizzati e dimensionati evitando che il patrimonio storico risulti complessivamente snaturato rispetto alle sue funzioni originarie. Le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali sono consentite a condizione che venga certificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole presenti;

Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.

Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla *"Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie"*, ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

All'Art. 71 **“Disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano”** sostituire rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”* e precisando che gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25, 26 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;

Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla *“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”*, ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

Agli Artt. 74 *“Disposizioni per la realizzazione delle attrezzature e dei servizi di interesse comune”* e 75 *“Disposizioni per le aree destinate a verde pubblico e ad attrezzature sportive”* integrare precisando che, nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, l'ammissibilità di attrezzature e servizi di interesse comune deve essere preliminarmente verificata con l'Ente gestore del Parco, anche in relazione alla compatibilità ambientale e, qualora ritenuto ammissibile, il relativo progetto dovrà essere assoggettato ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004;

- **Escludere il tracciato della *“Nuova strada di PGT”* prevista in corrispondenza del margine urbano occidentale di Settimo Milanese, riportando alla configurazione prevista nello strumento urbanistico vigente;**
- **Indicare in tutti gli elaborati il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze;**
- **Rendere coerenti tutti gli elaborati a livello descrittivo, cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.**

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23, comma 1, lettera d);

*Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 *“Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio”* del PIAO.*

Data 27/09/2023

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, arch. Francesca Valentina Gobbato

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Richiamati gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 18/09/2023, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **8**, contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità** al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Settimo Milanese, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/06/2023, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 8, contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
27/09/2023

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
27/09/2023

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
27/09/2023

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a:

.....

Milano, li _____

**IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**